

MONTERIGGIONI A.D. 1213 SRL UNIPERSONALE

Sede in Monteriggioni (SI) vi Cassia Nord , 150 Capitale Sociale Euro 100.000,00 int. vers.

Codice fiscale Partita Iva e Iscrizione al Registro delle Imprese di Siena 01069370524

VERBALE n. 16

del Consiglio di Amministrazione della soc. Monteriggioni AD 1213 s.r.l.

L'anno 2015 il giorno 27 del mese di novembre 2015, alle ore 10,00 presso la sede della società Monteriggioni A.D. 1213 srl, via Cassia Nord , 150, si è riunito il Consiglio di Amministrazione per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Nomina R.P.C. (Responsabile della Prevenzione della Corruzione)e R.T. (Responsabile della Trasparenza);

Sono presenti i Sigg.ri:

- Ammannati Eraldo, Presidente;
 - Masti Manola, Vice presidente con funzioni di segretario verbalizzante;
 - Maroni Carlo, Consigliere
- tutti gli intervenuti si dichiarano informati sull'ordine del giorno;
- nessuno dei presenti si oppone alla discussione.

Il Consiglio validamente costituito ed atto a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno;

*Il Presidente **DICHIARA che:***

Premessa:

La soc. Monteriggioni AD 1213 s.r.l., costituita con deliberazione C.C. 04/03/2002 n. 9, ed interamente partecipata da Comune di Monteriggioni; ai sensi dell'art.13 del vigente Statuto il consiglio di amministrazione è l'organo amministrativo/esecutivo della società ed è costituito, giusta la delibera C.C. n. 69/2012, da un membro esterno che svolge funzioni di Presidente del CdA e due membri dipendenti dell'Amministrazione comunale.

L'attuale dotazione organica invece è costituita da n. 4 dipendenti a tempo indeterminato di cui 3 addetti all'Ufficio ed agli altri servizi turistici ed 1 dipendente addetto allo svolgimento di mansioni tecnico/esecutive oltre ad incarichi di natura stagionale per l'impiego nei servizi nei periodi in cui si rilevano le maggiori punte di attività. L'organizzazione è invece priva di personale dirigente

Ai sensi della Legge 190/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella Pubblica Amministrazione" la società Monteriggioni AD 1213 s.r.l. ha adottato

un Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione con la funzione di individuare le attività maggiormente esposte al rischio di corruzione e prevenire attività illegittime o illecite attraverso l'adozione di procedure, comportamenti interni e sistemi di controllo finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. L'azione di prevenzione e controllo dovrebbe essere affidata a figure dirigenziali non direttamente coinvolte in attività gestionali nelle c.d. aree a rischio corruttivo.

Responsabile della prevenzione della corruzione

In vista del necessario aggiornamento del Piano per la Prevenzione della Corruzione corre l'obbligo di una rilettura degli obblighi previsti in capo a questa Società anche alla luce della Determinazione ANAC n. 8/2015 "Linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e dagli enti pubblici economici"; con tale determinazione l'ANAC prevede (punto 2,1,2 della citata determinazione n. 8/2015) che *".. nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPC potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze. In questo caso, il Consiglio di amministrazione o, in sua mancanza, l'amministratore sono tenuti ad esercitare una funzione di vigilanza stringente e periodica sulle attività del soggetto incaricato. In ultima istanza, e solo in casi eccezionali, il RPC potrà coincidere con un amministratore, purché privo di deleghe gestionali."*

Per quanto sopra, stante la mancanza di personale dirigente nell'organico della Società ed in linea con quanto contenuto nella citata determinazione ANAC n. 8/2015, si propone di individuare in un consigliere del C.d.A. il R.P.C. di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012. e nella fattispecie il dott. Carlo Maroni in quanto privo di deleghe gestionali; con l'incarico il R.P.C. dovrà proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione verificandone l'efficace attuazione ed idoneità, definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori di attività particolarmente esposti alla corruzione, pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo, riferire all'organo di indirizzo politico sull'attività svolta e curare che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.

Il R.P.C. assumerà contestualmente l'incarico di Responsabile della Trasparenza di cui all'articolo 43 del D. Lgs. 33/2013 per il controllo in merito agli obblighi di pubblicazione e la ricezione delle richieste di accesso civico;

dopodiché il Consiglio di Amministrazione,

DELIBERA

- **di prendere atto e far proprie** le comunicazioni del Presidente;
- **conseguentemente di nominare** il dott. Carlo Maroni quale R.P.C. (Responsabile della prevenzione della corruzione) di cui all'art. 1, comma 7, della Legge n. 190/2012; con l'incarico il R.P.C. dovrà:
 - proporre all'organo di indirizzo politico l'approvazione e le modifiche del Piano triennale di Prevenzione della Corruzione verificandone l'efficace attuazione ed idoneità;
 - definire le procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare nei settori di attività particolarmente esposti alla corruzione;
 - pubblicare nel sito web dell'amministrazione una relazione recante i risultati dell'attività svolta e trasmetterla all'organo di indirizzo;
 - riferire all'organo di indirizzo politico sull'attività svolta e curare che nell'amministrazione siano rispettate le disposizioni del D.Lgs. 39/2013 sulla inconfiribilità e incompatibilità degli incarichi.
- di attribuire al R.P.C. anche le funzioni di Responsabile della Trasparenza di cui all'articolo 43 del D. Lgs. 33/2013 per il controllo in merito agli obblighi di pubblicazione e la ricezione delle richieste di accesso civico;
- Il Presidente constatato che l'ordine del giorno è esaurito e non essendovi più alcuno che chiede la parola scioglie l'assemblea alle ore 11.30, previa redazione, lettura ed approvazione all'unanimità del presente verbale.

<i>f.to Eraldo Ammannati</i> Presidente	
<i>f.to Manola Masti</i> Vice Presidente – Segretario Verbalizzante	<i>f.to Carlo Maroni</i> Consigliere